

	DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
	CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 1 di 22

DUVRI

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Per la sede operativa in: Via Solferino, 15 – 00185 Roma



DOCUMENTO PER LE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO
(Art. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008)

	DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
	CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 2 di 22

Scheda generale dell'ENTE Committente

Ente Committente: CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Partita IVA/CF: 96402080582

Sede legale: Via Solferino, 15 – 00185 Roma

Datore di lavoro: On. Avv. Carolina Lussana

RSPP: dott.ssa Flora Cherubini

Medico Competente: dott.ssa Giorgia Andreozzi

RLS: dott. Giuseppe Arcidiacono

Addetti alle emergenze e alla lotta antincendio

Arcidiacono Giuseppe	Mortellaro Giancarlo
De Santis Igor	Pappalardo Alberto
Di Stefano Laura	Ruspantini Claudio
Gagliardi Giorgia	Saporoso Maria
Gianfelice Matteo	Scordino Enza Valeria
Lysenka Hanna	Mario Pasquino Stabile
Monaco Luca	Giuseppe Giglia
Martino Alessandra	

Addetti al Primo Soccorso

Arcidiacono Giuseppe	Giglia Giuseppe
Capanna Lorenzo	Guido Stefania
Caporale Maria Agata	Lysenka Hanna
Capuano Marco	Molinaro Angelino
Carozza Rosa	Monaco Luca
Continolo Francesca	Mortellaro Giancarlo
De Santis Igor	Paderi Giuseppe
Di Lullo Stefania	Ruspantini Claudio
Di Stefano Laura	Saporoso Maria
Schiavo Francesca	Tarantino Cinzia
Scordino Enza Valeria	
Stabile Mario Pasquino	

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 3 di 22

NUMERI UTILI

NUE (Numero Unico Emergenze)	112
NUMERO INTERNO	687
AMBULANZA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
PRONTO INTERVENTO IDRICO	800 130 335
PRONTO INTERVENTO GAS	800 900 999
CENTRO ANTIVELENI (ROMA)	06 30 54 343 06 490 663
OSPEDALE PIU' VICINO	06 49 971 (Policlinico Umberto I) 06 41 431 (Sandro Pertini) 06 58 701 (San Camillo Forlanini) 06 68 351 (Santo Spirito)

PER CHIAMATE DI EMERGENZA:

- formare il 115 (incendio) o il 118 (ambulanza) - NUE 112
- indicare l'indirizzo, se necessario con punti di riferimento
- fornire un recapito telefonico, anche cellulare
- spiegare chiaramente il tipo di emergenza
- non riattaccare fino a che l'operatore non conferma di aver tutto chiaro
- inviare all'ingresso una persona che guidi i soccorritori

	DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
	CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 4 di 22

Scheda generale relativa all'AZIENDA CONCESSIONARIA / LAVORATORE AUTONOMO

Ragione sociale:

Partita IVA C.F.:

Sede legale:

Codice Inail:

N. P.A.T.:

Datore di lavoro:

Caposquadra o capocantiere:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione:

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

-

Medico del Lavoro (se nominato dall'Azienda):

-

Addetti alle emergenze e lotta antincendio:

-

Addetti al Pronto Soccorso:

-

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 5 di 22

1) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Descrizione della Concessione:

Il servizio oggetto della concessione riguarda la somministrazione di acqua, bevande calde e fredde, snack e altri generi alimentari, mediante l'installazione, la manutenzione e il rifornimento di n. 3 distributori automatici, di cui n. 1 erogatore di acqua naturale e frizzante microfiltrata (per borracce) collegati alla rete idrica.

Le modalità operative sono riportate dettagliatamente nel capitolato speciale di concessione di cui si riportano a seguire i punti di maggiore interesse ai fini della redazione del presente DUVRI.

Il Concessionario dovrà provvedere, con oneri a proprio carico:

- a) ad acquistare, trasportare ed installare i distributori automatici richiesti dall'Amministrazione;
- b) ad eseguire l'allacciamento alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e alla rete idrica a regola d'arte e secondo le norme CEI/UNI, attenendosi alle istruzioni rilasciate in sede di sopralluogo dall'ufficio economato. Al termine dei lavori dovrà essere fornita la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto dell'art. 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- c) ad installare, contestualmente all'attivazione dei distributori, qualora assente, un interruttore magneto-termico differenziale ad alta sensibilità sulla linea di alimentazione elettrica;
- d) a provvedere ad eventuali trasferimenti e/o rimozioni dei distributori installati anche se richiesto dall'Amministrazione;
- e) a sostituire i prodotti scaduti e difettosi. Si precisa a tal fine che l'accettazione dei prodotti da parte dell'Amministrazione non solleva il Concessionario dalla responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti e occulti dei prodotti forniti. I prodotti contestati dovranno essere sostituiti con spese a totale carico dell'affidataria entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre le 48 ore dalla contestazione scritta;
- f) a rimborsare le perdite di denaro degli utenti dovuti a guasti o disfunzioni dei distributori installati;
- g) ad intervenire in caso di guasti o malfunzionamenti entro 24 ore dalla segnalazione e, ove non fosse possibile la riparazione, alla sostituzione con altra apparecchiatura avente le stesse caratteristiche entro 48 ore dalla segnalazione.
- h) alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei distributori automatici, secondo il piano di manutenzione e i manuali d'uso e manutenzione, nonché della parte di impianto elettrico e idrico di competenza;
- i) in riferimento all'erogatore di acqua potabile:

entro 30 giorni dalla decorrenza contrattuale e, successivamente, a cadenza annuale, è trasmesso al responsabile dell'esecuzione del contratto il calendario delle specifiche attività di manutenzione e pulizia programmate sulle apparecchiature installate e gestite nell'ambito del contratto (ad esempio, le operazioni di pulizia delle serpentine dei condensatori; il settaggio delle temperature; la sostituzione dei filtri delle apparecchiature microfiltranti etc.), coerente con le indicazioni fornite nei manuali tecnici di istruzioni per l'uso e la manutenzione del fabbricante. I manuali tecnici di istruzioni per l'uso e la manutenzione del fabbricante devono essere trasmessi unitamente alla comunicazione della prima programmazione delle attività di manutenzione. In un registro devono essere annotate e descritte le operazioni di manutenzione e pulizia eseguite che è esibito su richiesta al responsabile dell'esecuzione del contratto o ad altro responsabile indicato dalla stazione appaltante, al fine di

	DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
	CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 6 di 22

monitorare l'effettiva esecuzione delle attività manutentive e di pulizia nelle giornate indicate nel programma.

Le attività manutentive delle “case dell’acqua” e delle apparecchiature distributrici di acqua di rete trattata (esempio, microfiltrata), vengono eseguite anche tenendo conto del Piano di sicurezza per gli impianti di trattamento dell’acqua al punto d’uso specifico, che deve essere elaborato tenendo conto della linea guida di pari oggetto, redatta per conto delle principali Associazioni di categoria settoriali e dal Manuale di corretta prassi igienica per la Distribuzione di acqua Affinata, Refrigerata e/o Gasata da Unità Distributive automatiche aperte al pubblico (MCDA), redatto da AQUA ITALIA e UTILITALIA e dal Manuale di corretta prassi igienica per gli impianti di trattamento dell’acqua potabile nei pubblici esercizi validati dall’ISS e dal Ministero della Salute.

In particolare, per gli erogatori di acqua trattata e per le case dell’acqua, devono essere eseguite analisi batteriologiche e chimico-fisiche previste dal citato manuale per la corretta prassi igienica almeno a cadenza annuale. I risultati di tali analisi, la data e l’ente che li ha eseguiti sono resi visibili all’utenza. In una apposita segnaletica è riportata la data delle manutenzioni effettuate.

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 7 di 22

2) RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DEL CONCESSIONARIO

N.	Rischi specifici per la individuazione delle interferenze	Si	No
1.	Esecuzione delle attività all'interno del luogo di lavoro del committente	X	
2.	Esecuzione delle attività all'esterno del luogo di lavoro del committente		X
	Esecuzione di alcune attività di giardinaggio nei terrazzi dell'edificio		X
3.	Previsti interventi sugli impianti (elettrico, idrico, climatizzazione, riscaldamento ecc)		X
4.	Previsti interventi murari		X
5.	Allestimento di un'area delimitata all'interno della sede per l'esecuzione dei lavori (Durante le attività di pulimento le aree interessate devono essere segnalate)	X	
6.	Allestimento di un'area delimitata all'esterno della sede		X
7.	Presenza, durante l'orario di lavoro, di personale dell'Ente o di utenti	X	
8.	Previsto lavoro notturno		X
9.	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	X	
10.	Previsto utilizzo di macchinari/attrezzature propri	X	
11.	Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		X
12.	Previsto utilizzo di fiamme libere		X
13.	Previsto utilizzo di sostanze chimiche (nello specifico prodotti per il pulimento distributori)	X	
14.	Previsto utilizzo di sostanze cancerogene e/o mutagene		X
15.	Previsto utilizzo di agenti biologici		X
16.	Prevista produzione di polveri		X
17.	Prevista movimentazione manuale dei carichi	X	
18.	Prevista movimentazione dei carichi con ausilio di macchinari	X	
19.	Prevista produzione di rumore		X
20.	Prevista interruzione nella fornitura elettrica		X
21.	Prevista interruzione nella fornitura di acqua		X
22.	Prevista interruzione nella fornitura di gas		X
23.	Prevista interruzioni nella fornitura di rete dati		X
24.	Prevista interruzioni nella fornitura di rete telefonica		X

	DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
	CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 8 di 22

25.	Prevista interruzione di riscaldamento		X
26.	Prevista interruzione della erogazione di aria condizionata		X
27.	Presente rischio di caduta dall'alto		X
28.	Presente rischio di caduta di materiale dall'alto		X
29.	Movimentazione mezzi		X
30.	Rischio scivolamenti	X	
31.	Previsto utilizzo/trasporto di liquidi infiammabili/combustibili		X
32.	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per disabili		X
33.	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici della sede		X
34.	I lavoratori della ditta incaricata disporranno di spazi quali depositi/spogliatoi		X
35.	Sono previsti percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		X
36.	Sono previsti spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		X
37.	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto		X
38.	E' previsto l'utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice		X
39.	E' previsto lo sviluppo di rumore in quantità significativamente maggiori rispetto ai luoghi di lavoro		X
40.	Sono previste attività a rischio esplosione incendio		X

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 9 di 22

Rischi da interferenze durante le lavorazioni (approfondimento)

Vengono utilizzati macchinari e/o apparecchiature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	No [X]	
Per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto vengono utilizzati materiali e/o attrezzature pericolose? (Per Es. Bombole di gas infiammabili)	No[X]	
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	Si [X]	• Carrelli per il trasporto dei prodotti • Utensili manuali
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	N [X]	
Vengono utilizzate sostanze cancerogene e/o mutagene per le lavorazioni oggetto dell'appalto	No[X]	
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori dell'Ente?	No[X]	Le aree di lavoro devono essere adeguatamente delimitate e segnalate con idonea cartellonistica durante le attività di manutenzione e rifornimento delle macchine. Durante gli interventi indicati deve essere sempre garantito un passaggio sicuro per il personale del CPGT. La delimitazione degli accessi e la possibilità del personale impiegato dal CPGT di poter usufruire di n. 2 punti di accesso per ogni piano garantisce una delimitazione degli ambienti a tutela della sicurezza del personale impiegato dal Consiglio.

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 10 di 22

I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	Si [X]	• Guanti da lavoro • Guanti in lattice • Indumenti dal lavoro • Calzature antiscivolo
---	--------	--

3) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore)

Dovranno essere analizzate, determinate ed elencate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che dovranno essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione congiunta, ecc.

Area/Ufficio/Piano: Sede operativa in Via Solferino, 15 – 00185 Roma

ORARI DI LAVORO E INTERFERENZE	
Orario di servizio operatori dell'Ente committente nelle aree di interesse	Dalle 07,00 alle 20,00 Dalle 7,00 – 19,00 Guardia di Finanza Dalle 18,30 – 20,30 Vigilanza Armata
Orario di lavoro operatori appaltatore	Il personale della Ditta appaltatrice, avrà accesso presso la sede solo nei giorni lavorativi, dalle ore 9.00. La permanenza sarà consentita fino al tempo strettamente necessario, e comunque non oltre le ore 16.00, per effettuare le operazioni di rifornimento, manutenzione, pulizia e sanificazione Gli accessi del personale della Ditta appaltatrice all'interno della Sede del Consiglio Di Presidenza della Giustizia Tributaria saranno effettuati all'occorrenza e/o su richiesta dell'Ente appaltante
Le lavorazioni di committente e appaltatore avvengono o possono avvenire contemporaneamente e/o in aree adiacenti?	Si [X] No[]

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 11 di 22

Vi sono dei rischi dovuti alle interferenze delle lavorazioni di particolare rilievo e che richiedono procedure specifiche?	Si [] No[X]
---	--------------

Rischi da interferenze		SI	NO	Osservazioni
Infortunistici	meccanici		X	
	elettrici		X	
	esplosioni incendi		X	
	sostanze pericolose		X	
	Scivolamento		X	Delimitazione delle aree di lavoro durante il rifornimento delle macchine erogatrici o durante la manutenzione delle stesse utilizzando idonea cartellonistica. Anche le aree di momentaneo stoccaggio delle bevande e dei prodotti da integrare all'interno delle macchine dovranno essere opportunamente segnalate con idonea cartellonistica

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 12 di 22

Igienico – Ambientali	agenti chimici	X		Gli interventi di manutenzione sulle macchine operatrici sono attuati dal personale della Ditta appaltatrice che delimita le aree di intervento Non è previsto l'uso di sostanze pericolose. L'Azienda appaltatrice dovrà mettere a disposizione dell'Ente appaltante le schede di sicurezza di eventuali prodotti utilizzati Il rischio di contatto cutaneo anche accidentale per il personale del CPGT è di entità non significativa. Anche l'inalazione dei vapori delle sostanze eventualmente utilizzate è presumibilmente di entità non significativa per il personale del CPGT Le aree di lavoro sono interdette durante le attività di manutenzione delle macchine erogatrici e di rifornimento delle stesse
	agenti fisici		X	
	agenti biologici		X	
Rischi organizzativi			X	

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 13 di 22

Misure per ridurre le interferenze	SI	NO
Modifica dell'orario di lavoro del personale dell'Ente committente		X
Modifica dell'orario di lavoro del personale dell'appaltatore		X
Spostamento delle postazioni di lavoro del personale dell'Ente		X
Delimitazione delle aree interessate alle lavorazioni svolte dall'appaltatore	X	
Apposizione di idonea cartellonistica nelle aree di lavoro interessate	X	
Delimitazione PROVVISORIA delle aree di passaggio in prossimità delle aree interessate alle lavorazioni	X	
Predisposizione di percorsi riservati esclusivamente al personale dell'appaltatore		X
Predisposizione di aree delimitate e segnalate per lo stoccaggio di materiale		X
Interdizione temporale all'accesso in alcune aree/percorsi per il personale dell'Ente	X	
Viabilità e delimitazione delle aree di accesso del personale dell'Azienda appaltatrice alle aree interessate alle lavorazioni		X
Informazione ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice su tutti i rischi presenti nelle aree di lavorazione	X	

Note/Osservazioni/approfondimenti:

Dalle Tabelle di cui ai paragrafi 2 e 3 di cui sopra, si rileva che le attività di somministrazione di acqua, bevande calde e fredde, snack e altri generi alimentari, mediante l'installazione, la manutenzione e il rifornimento di distributori automatici e di erogatori di acqua naturale e frizzante microfiltrata (per borracce) collegati alla rete idrica che saranno effettuate all'interno della sede operativa del Consiglio Di presidenza della Giustizia Tributaria non interferiscono in modo significativo con quelle svolte dal personale del Consiglio. Sono effettuate dalla ditta aggiudicatrice nei giorni dal lunedì al venerdì e nella fascia oraria 09,00 – 16,00. Considerando la natura delle attività da svolgere non è stato ritenuto necessario concentrare le attività svolte dal personale della ditta appaltatrice in orari particolari e caratterizzati da una presenza meno accentuata del personale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Inoltre si rileva che l'uso di attrezzature da lavoro e macchinari alimentati alla rete elettrica non costituisce un rischio significativo per il personale operante all'interno degli ambienti interessati.

	DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
	CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 14 di 22

Tutte le attività programmate sono infatti effettuate dalla ditta aggiudicatrice previa delimitazione provvisoria dell'area di lavoro interessata e conseguente divieto di passaggio al fine di evitare il transito di personale del CPGT. Tali delimitazioni devono chiaramente essere programmate e attuate nel massimo rispetto della normativa in materia di sicurezza evitando di impegnare anche provvisoriamente i percorsi di esodo e le uscite di piano e di emergenza. Inoltre deve essere sempre garantito un passaggio sicuro del personale del CPGT anche nelle aree nelle quali avviene l'intervento di manutenzione o di rifornimento delle macchine erogatrici.

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 15 di 22

4) INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELLE AREE DI COMPETENZA DELL'AZIENDA

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1 b) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, il Committente informa l'Appaltatore/Lavoratore autonomo, sui seguenti rischi specifici esistenti presso la Sede.

4.1) Interventi di primo soccorso

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute nel Piano di emergenza o che sono state comunicate dal Committente o che verranno comunicate dal Committente all'appaltatore.

4.2) Attrezzature, macchine ed impianti presenti.

Da parte del Committente viene espressamente richiamato il divieto per l'Appaltatore/lavoratore autonomo di effettuare interventi sulle apparecchiature, impianti ed attrezzature in genere non rientranti nell'oggetto dell'appalto o prestazione di servizi.

L'Appaltatore/lavoratore autonomo dovrà dare immediata comunicazione al Committente di ogni eventuale problema emerso durante le operazioni di lavoro.

E' fatto divieto d'uso di qualsiasi attrezzatura, macchina o impianto del committente se non previa autorizzazione.

L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili), dovrà essere preventivamente autorizzata.

Le zone interessate dai lavori dovranno essere lasciate sgombrare e libere da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della Ditta Appaltatrice secondo la vigente normativa di Legge).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della sede è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Durante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine e di rifornimento delle stesse, le aree in cui opera il personale dell'Azienda appaltatrice dovranno essere delimitate e segnalate con idonea cartellonistica ponendo particolare attenzione alla pavimentazione nel caso si dovesse bagnare. In tali aree deve comunque e per quanto possibile essere sempre assicurato un passaggio sicuro per il personale del CPGT.

4.3) Percorsi all'interno delle strutture dell'edificio

E' necessario il corretto utilizzo degli spazi ed attrezzature comuni (corridoi, ascensori, stanze ecc.) e della segnaletica esistente con particolare riguardo a quella posta in essere in occasione di lavori di manutenzione.

La Ditta al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi della struttura interessata al lavoro, in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con il responsabile della struttura all'interno della quale si opera o con un suo delegato, ad ogni buon conto va segnalata la proprietà dei materiali, l'indirizzo ed i recapiti telefonici della Ditta.

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 16 di 22

Deve essere evitato qualsiasi deposito di materiale e/o merce/sostanza che potrebbe costituire un rischio per il personale dell'Ente o per gli ospiti/visitatori dello stesso.

4.4) Utilizzo dei locali del palazzo

La Ditta che per contratto abbia disponibilità di locali del Palazzo deve utilizzare gli stessi per una destinazione d'uso compatibile con le caratteristiche igienico sanitarie e di sicurezza degli stessi; tali caratteristiche vanno valutate dalla Ditta appaltatrice e comunicate all'Amministrazione.

L'utilizzo dei locali deve essere congruo con l'attività svolta nelle zone circostanti.

La Ditta viene considerata responsabile di qualsiasi danno o pericolo provocato a causa di un utilizzo non corretto dei locali. L'accesso ai locali deve essere salvaguardato ma consentito al personale dell'Amministrazione.

4.5) Norme relative all'utilizzo degli agenti chimici

Prima dell'inizio delle attività, devono essere fornite al Servizio di Prevenzione e Protezione le informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia di eventuali agenti chimici, compresi eventuali gas compressi, disciolti liquefatti, che verranno utilizzati e devono essere messe a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. Nei casi in cui verranno utilizzati agenti chimici e gas classificati come pericolosi, il loro impiego dovrà essere preventivamente autorizzato. Gli agenti chimici eventualmente utilizzati non devono essere versati nei lavandini o nei tombini. Tutti i rifiuti liquidi devono essere stoccati in appositi contenitori dotati di bacino di contenimento e devono essere smaltiti a cura della Ditta in appalto / concessionaria. Devono essere sempre tenuti a disposizione materiali adeguati per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici sversati e nei casi di sversamento lo smaltimento deve essere effettuato a cura della Ditta in appalto. Non devono essere effettuati travasi e/o trasferimenti di agenti chimici senza aver prima predisposto le necessarie misure di contenimento in caso di sversamento.

Nei casi nei quali vi sia la necessità di conservare provvisoriamente presso le strutture della Azienda Committente agenti chimici o gas, questi dovranno essere immagazzinati sotto la responsabilità della Ditta appaltatrice rispettando le seguenti indicazioni di minima:

- Stoccaggio in luoghi idonei e soprattutto bene areati nei quali siano presenti bacini di contenimento e in assenza di agenti chimici incompatibili o di situazioni che potrebbero costituire un pericolo (fiamme libere, sorgenti di calore.....);

Ancoraggio stabile delle bombole di gas, apposizione di segnaletica riportante l'indicazione della pericolosità degli agenti chimici presenti.

4.6) Rischio di incendio

Da parte del Committente sono state dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei luoghi di lavoro, ed indicate la collocazione e la composizione dei materiali combustibili eventualmente presenti;

Sono stati inoltre illustrati i mezzi di prevenzione, estinzione e di allarme adottati nonché le dotazioni, la collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione della squadra interna per la lotta agli incendi, con particolare riferimento al Piano di emergenza.

In particolare tutte le attività che dovessero richiedere l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti ad elevate temperature, o con produzioni di scintille, devono essere preventivamente autorizzate dal Committente.

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 17 di 22

In ogni caso nelle lavorazioni dove si dovesse rendere necessario l'eventuale impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze.

E' fatto divieto inoltre di portare all'interno della sede operativa del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria materiali, prodotti ed attrezzature che possano comportare il rischio di incendio e/o esplosione.

Nel caso specifico delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine erogatrici compresi i distributori dell'acqua e del rifornimento delle stesse la Ditta esecutrice delle attività citate è autorizzata a portare all'interno dei locali dell'edificio in Via Solferino, 15 – 00185 Roma dove è impiegato il personale del CPGT, solo ed esclusivamente eventuali prodotti chimici di cui ha preventivamente fornito e messo a disposizione del SPP dell'Ente le relative schede tecniche di sicurezza.

Non è previsto uso di gas e non è prevista la presenza di bombole contenenti gas all'interno dell'edificio.

4.7) Impianti elettrici

I luoghi sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente indicate all'Appaltatore /Lavoratore autonomo.

Da parte del Committente, *ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici*, sono stati richiamati espressamente i seguenti obblighi:

- tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti elettrico;
- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Responsabile della sede;
- tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo delle attrezzature, così come definite dal Titolo III del D. Lgs.81/08 utilizzati dall'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi o che possano comunque essere danneggiati anche incidentalmente;
- per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili;
- l'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;
- non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione;
- prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa);
- se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (interruttore magnetotermico e/o differenziale) è necessario informare immediatamente un referente indicato dal Committente senza cercare di risolvere autonomamente il problema;
- gli addetti eventualmente autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale);
- prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, verificare il corretto coordinamento

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 18 di 22

tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;

- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza.
- Deve essere evitato per quanto possibile l'uso di prolunghe, adattatori / prese multiple / doppie prese e ciabatte. L'uso di prolunghe, adattatori, prese multiple e/o ciabatte potrà essere effettuato solo se necessario ma a condizione che si utilizzi materiale certificato e si rispettino le condizioni di sicurezza evitando soprattutto problemi derivanti da un sovraccarico di potenza elettrica.

4.8) Viabilità

La sede che ospita il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria non è dotata di aree esterne come garage di dimensioni significative, piazzali, ingressi auto che renderebbero necessario mettere in pratica una procedura di viabilità.

L'ingresso auto è consentito solo per alcuni Dirigenti e non esistono aree a traffico significativo non essendo previsto l'ingresso con auto per personale esterno se non in casi eccezionali e autorizzati dall'Ente.

Le uniche aree esterne sono i terrazzi dove il personale della Ditta di pulimento è autorizzato ad effettuare piccole attività di giardinaggio come indicato nel relativo capitolato.

4.9) Norme relative alla gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti durante l'attività, devono essere raccolti dalla Ditta in appalto e devono essere separati per tipologia. Inoltre la stessa deve provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della vigente normativa. Nello specifico la Ditta in appalto deve provvedere affinché:

- Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve essere effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente;
- I rifiuti non devono essere abbandonati sul suolo e nel sottosuolo;
- I rifiuti derivanti dalla sua attività non devono essere conferiti ai depositi temporanei presenti;

Deve essere prestata la massima attenzione alle operazioni di travaso (devono essere effettuate sempre in presenza di depositi di contenimento);

4.10) Norme Generali (divieti e obblighi)

Divieto di FUMARE esteso anche alle aree esterne (terrazzi dell'edificio)

Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche, ai divieti contenuti nei cartelli indicatori ed agli avvisi impartiti con segnali visivi e/o acustici;

Divieto di accedere senza autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 19 di 22

Divieto di introdurre sostanze infiammabili o nocive non strettamente connesse al tipo di lavorazione da eseguire;

Divieto di usare, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori a quelle indicate dalla normativa vigente, in funzione dei luoghi dove hanno esecuzione i lavori;

Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni, installati su impianti, macchine o attrezzature;

Obbligo di recintare la zona di intervento e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;

Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

Divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto. Il divieto di fumo per il personale dell'Azienda appaltatrice è esteso in tutti gli ambienti;

Obbligo di usare dispositivi di protezione individuali e/o collettivi;

Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;

Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, riparazione, ecc.);

Divieto di passare sotto carichi sospesi;

Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito della proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);

Divieto di abbandonare all'interno o all'esterno delle aree dell'edificio, imballaggi di arredi, apparecchiature o materiali in genere. Tali imballaggi vanno allontanati direttamente dalle Ditte fornitrici o, in casi particolari, presi in carico dai responsabili delle strutture o loro delegati.

Divieto di sezionare impianti elettrici, idrici in pressione e non, senza aver avvertito con congruo anticipo i responsabili della struttura e/o averne chiesto l'ausilio della manutenzione interna

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività lavorativa, il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del nominativo della ditta. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 e 26 del D.Lgs. 81/08).

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 20 di 22

5) ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono e condividono:

I Seguenti obiettivi

- portare a conoscenza di tutti i Datori di lavoro e dei lavoratori autonomi delle attività svolte all'interno delle aree Aziendali;
- eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi connessi alle interferenze di tali attività;
- stimolare la partecipazione dei lavoratori attraverso varie forme, per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti punti a), b).

Le seguenti misure

(*misure* intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi connessi alle interferenze delle attività):

- introduzione di procedure specifiche per ogni singola misura;
- attività di verifica ed aggiornamento periodico delle singole misure;
- applicazione di tutte le misure di prevenzione e protezione individuate nel presente DUVRI, in riferimento soprattutto ai rischi dovuti alle interferenze delle attività.

Le seguenti modalità di attuazione

- incontri periodici di coordinamento fra i Datori di lavoro, per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente DUVRI;
- obbligo da parte di tutti i Datori di lavoro di comunicare tempestivamente qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente DUVRI.

Il Committente nomina un referente con il compito di provvedere a dare impulso alle attività di cooperazione e coordinamento che verrà comunicato in fase di inizio attività.

6) DICHIARAZIONI E CONDIZIONI GENERALI PER L'APPLICAZIONE DEL PRESENTE DUVRI

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1 b) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, l'Appaltatore/Lavoratore autonomo dichiara:

- di avere attentamente esaminato ed ispezionato i luoghi di lavoro ove deve essere svolta l'attività e di avere esaminato la documentazione del Committente relativa al presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi relativo alle misure adottate per eliminare le interferenze e al DVR dell'ENTE relativamente alle parti di interesse;
- di essere stato informato dal Committente dei rischi specifici presenti (*ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 09 Aprile 2008*), sia direttamente sul luogo di lavoro, sia attraverso le informazioni contenute nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze;

DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 21 di 22

c) di essere stato informato dal Committente sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, tramite attenta visione del Piano di emergenza (allegato alla presente dichiarazione) (ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 09 Aprile 2008).

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 3) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Appaltatori, subappaltatori) e i lavoratori autonomi dichiarano:

a) Il Committente ha promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 09 Aprile 2008, sia con la sottoscrizione del presente documento, sia con l'obbligo di partecipare alle riunioni di coordinamento previste dall'art. 26. Il Committente pertanto diffida l'Appaltatore/Lavoratore autonomo, ad attivarsi autonomamente per la cooperazione ed il coordinamento stessi per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di lavoro, al fine di eliminare incidenti nello svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto o contratto d'opera o somministrazione. A tal fine il Committente ha realizzato il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, fornendo informazioni agli Appaltatori/Lavoratori autonomi, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi presenti contemporaneamente all'interno dell'edificio.

b) L'Appaltatore/lavoratore autonomo si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle attrezzature, come definite dal Titolo III del D. Lgs 09 Aprile 2008.

Si impegna altresì, a segnalare tempestivamente al Committente, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione per gestire rischi improvvisi e non calcolati e per la riduzione al minimo dei danni.

c) L'Appaltatore/lavoratore autonomo si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori - che comunque dovranno essere preventivamente autorizzati dal Committente - sia dei rischi specifici legati alla attività da svolgere, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente atto.

In tal caso l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui al comma 2, art. 26, lettera b) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici per la sicurezza e la salute che possono o potrebbero causare interferenze tra i lavori delle diverse Aziende.

d) Tutto il personale occupato dell'impresa appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 09 Aprile 2008.

e) L'Appaltatore/Lavoratore autonomo, dopo verifica condotta con il Committente nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito dell'appalto/contratto d'opera commissionato, dichiara completa ed esauriente la informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto in epigrafe) sui rischi specifici relativi alla sicurezza e alla salute e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità gli impegni

	DUVRI –Documento per le attività di coordinamento ex art. 26 D. Lgs. 81 del 09 04 2008		
	CPGT	Revisione 26/05/2025	Pagina 22 di 22

tutti contenuti nel presente atto di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza, avendone infine valutato e condiviso: gli OBIETTIVI, LE MISURE E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO.

f) che i costi dovuti alla eliminazioni/riduzioni delle interferenze sono pari a zero. Tutte le attività saranno svolte in orari nei quali non è prevista la presenza di personale impiegato dal CPGT.

Roma, lì 26 maggio 2025

Il Committente

**Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria
(On. Avv. Carolina Lussana)**

Datore di Lavoro dell'Azienda esecutrice

(-----)

Il presente documento si compone di n 22 pagine